

**LA PROTESTA.** Domani a Venezia un sit-in contro la contestata riforma

# I sindacati e gli insegnanti contro la "Buona Scuola"

Un contratto che prevede sei euro in più lordi al mese in busta paga, una tornata di assunzioni che non va a coprire i posti vacanti, una gestione monocratica della scuola che annulla la collegialità. Per i sindacati ce n'è abbastanza per protestare facendo la "festa" alla Buona Scuola. L'appuntamento è per domani a partire dalle 11 a Venezia, davanti alla sede Rai, per una manifestazione regionale che vedrà la partecipazione dei segretari provinciali vi-

centini Franco Pilla (Cgil), Massimo Gennaro (Cisl), Enrico Bianchi (Uil), Dorian Zordan (Snals) e Renata Veronese (Gilda) reduci da una tornata di assemblee unitarie nelle scuole dove si è registrato il tutto esaurito.

«Le troppe criticità della legge vanno corrette e le professionalità vanno valorizzate con un contratto innovativo, non attraverso una presa in giro del lavoratore che rischia di ritrovarsi con cinque, sei euro in più lordi al



Corteo contro la riforma. ARCHIVIO

me, tante sono le risorse destinate alla scuola inserite in Finanziaria», fanno notare i sindacalisti, sottolineando che «l'invito ai lavoratori della scuola a mobilitarsi nasce dall'esigenza di modificare diversi punti della "107", una legge che ha mostrato i propri limiti in termini di fattibilità, equità, coerenza».

La giornata contro la Buona Scuola prevede dalle 11 alle 13 proiezione di slides, distribuzione di volantini, tabelloni, palloncini; dalle 15 alle 16.30 brani musicali suonati dai docenti di musica. Per chi intende partecipare l'appuntamento è in stazione a Venezia, dove è prevista la partenza con il treno delle 10.02. ● AN.MA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA